

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.321
PUBBLICITÀ: nini, colonna - Corriere;
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME NOTIZIE

DOPO LA SMOBILITAZIONE DI 1.200.000 SOLDATI SOVIETICI

Anche gli Stati Uniti preparano una riduzione delle forze armate?

Una dichiarazione del generale Lawton e un articolo del « New-York Times »
Industriali e commercianti americani si preparano a visitare l'URSS in giugno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 19. — La possibilità che le imponenti riduzioni delle forze armate decisa dal governo sovietico induca gli Stati Uniti ad analoghi tagli nei loro effettivi militari viene ventilata oggi nei circoli politici americani. In proposito si hanno tuttavia dichiarazioni e informazioni imprecise e contraddittorie.

Dopo le dichiarazioni fatte dal consigliere di Eisenhower per disarmo, Stassen, in merito alla necessità di ricongiungersi l'effettiva portata del gesto sovietico, si è stata data la voce del generale Lawton, capo dell'amministrazione militare, che ha preannunciato una riduzione del 5 per cento delle forze di terra entro l'anno fiscale 1957.

La previsione ha destato l'attenzione degli osservatori, alcuni dei quali l'hanno collegata alle informazioni pubblicate giorni fa dal corrispondente diplomatico de' New York Times, James Reston, circa l'esistenza di tendenze in questo senso negli ambienti governativi di Washington.

Reston affermava nella sua corrispondenza, citando « opinioni ufficiali », che gli Stati Uniti sono favorevoli a riduzioni degli armamenti rispettivi dell'oriente e dell'Occidente, « anche in proporzione tale da lasciare l'equilibrio delle forze della Nato ». E, poiché ad oriente la riduzione vi è stata, la logica esigerebbe una riduzione anche ad occidente.

Nella stessa corrispondenza, tuttavia, Reston affermava che Washington si oppone ad un disarmo totale e ad un impiego contro le armi atomiche, affermando anzi, a questo proposito, che gli Stati Uniti vogliono conservare il loro potere di « rappresaglia massiccia ».

In senso contrario, anche ad un disarmo limitato, si è espresso invece il segretario alla Difesa, Charles Wilson, il quale ha detto che, al contrario, gli Stati Uniti ignorano l'esempio dell'URSS, mantenendo le loro forze attuali, se non addirittura, maggiore di quelli venturi.

Per quanto riguarda le relazioni americano-sovietiche, si registra in questi giorni negli Stati Uniti un'eccentrico interesse per l'incremento degli scambi reciproci.

Il signor Alexander Dreier, portavoce della Compagnia nazionale delle radiotrasmissioni, ha dichiarato giorni fa alla radio di essere « inondata » da lettere di rappresentanti di molte compagnie industriali esprimendo interesse per lo sviluppo del commercio con l'Unione Sovietica e ha detto a un corrispondente della Tass: « Che molti uomini d'affari hanno espresso il desiderio di recarsi nell'Unione Sovietica ».

E' stato formato un gruppo di « esperti americani del commercio » della finanza, che progettano di recarsi nell'URSS nel mese di giugno. Ne fanno parte funzionari di compagnie aeronautiche, petroliere, ecc. Sono tra essi: Darr, Eugene Bachman, presidente della Hecht Thor Manufacturing & Supply Company, una compagnia metallurgica di Littleton, nel Colorado; il presidente della

Hiwan Gas & Oil Company di Houston, nel Texas; Earl Buckingham, presidente della Buckingham Transportation Company, di Rapid City, nel Dakota meridionale, che si occupa dei trasporti automobilistici interstatali; C. W. Norgren, presidente della C. A. Norgren Company di Denver, nel Colorado, produttrice di pneumatici; Edward Nicholson, vice presidente della United Airlines; D. M. Ritterman, presidente della National Products Company di Kansas City, nel Missouri, che si occupa di materie prime elettriche; e William Barnes, direttore generale della Barnes & Sons Heavy Construction Contractors; T. C. Oehlert, presidente della Oehlert Tractor & Equipment Company, che rende attrezzature edili e agricole; Lloyd Westhoff, presidente della Westold Manufacturing Company di Lees Summit, nel Missouri, che si occupa della produzione di motori a reazione e parti di aerei; David Stielkeberg, vice presidente della Stielkeberg & Sons, che produce macchinari pesanti per la cattura del pane.

Business Week nota nel suo ultimo numero l'aumento interno degli ambienti commerciali americani per il commercio sovietico-americano, dichiarando: « Gli uomini d'affari americani mostrano un grande interesse per la vendita dei loro prodotti nella Unione Sovietica. Pochi mesi fa il ministro del Commercio ricercava ogni settimana una decina di richieste di licenze per l'esportazione di

merci nel blocco sovietico, attualmente la media è di venti richieste settimanali. Il valore delle licenze concesse è aumentato nel mese di marzo a doppio di quello delle precedenti 76 settimane ».

DICK STEWART

I premier della Cambogia e del Pakistan in visita nei paesi socialisti

PHNOM PENH, 19. — Il principe Norodom Sihanouk, primo ministro di Cambogia, ha accettato ufficialmente gli inviti della Città di Phnom Penh e della Cecoslovacchia a recarsi in visita in queste due Paesi.

Il primo ministro pakistano

Chaudhury Mohammed Ali partì per Pechino il 2 giugno.

IN UNA BANCA PRESSO LOSANNA

Banditi armati rapinano 200.000 franchi svizzeri

I malfattori si dileguano su una macchina rubata, senza lasciare traccia - Tre funzionari legati scoperti da una cliente

LOSANNA, 19. — Un'autodice rapina a mano armata è stata compiuta nel pomeriggio di ieri contro la sede della banca cantonale del Vaud, a Lutry, cittadina sita a pochi chilometri da Losanna.

Tre banditi giunti dinanzi alla banca alle 15,40, a bordo di una macchina con targa francese, entrarono nei locali della banca e inghiottivano agli impiegati di alcune le mele. Dopo averli legati, i banditi si impadronivano di diversi pacchi di biglietti di banca, quindi risalivano a bordo della vettura che aveva al posto di motore acceso e al volante della quale era rimasto un terzo complice, e rapidamente si allontanavano in direzione di Ouchy.

Si è potuto accettare che la macchina, di marca francese, portava la targa 5141 BZ, 75, il che sarebbe ad indicare una immatricolazione a Parigi. Si trattava, però, di una indicazione di scarso valore perché veniva successivamente accertato che la macchina era stata rubata nel pomeriggio di ieri a Losanna. E' apparsa subito evidente che il colpo era stato accuratamente preparato.

La questione algerina al Consiglio di Sicurezza

DAMASCO, 19. — Il Comitato Politico della Lega Araba, al termine della sua quinta riunione che si è conclusa domenica 10 di maggio a Damasco, ha pubblicato il seguente comunicato: « Il Comitato Politico, durante le sue riunioni, ha esaminato la questione algerina, e dopo avere ascoltato i rappresentanti del Fronte della Liberazione dell'Algiers, ha preso le seguenti decisioni ».

1) Incontro di tutti alle leggi degli Stati Arabi al L'URSS perché sottopongano la questione algerina al Consiglio di Sicurezza;

2) insistere nei paesi preso il governo francese perché ponga termine alle misure militari e riconosca il diritto all'indipendenza dell'Algiers. Farle altrettanto allo stesso scopo, presso altre potenze.

Una interessante dichiarazione ha fatto, parlando all'Accademia Navale di Alessandria il primo ministro egiziano Gamal Nasser. Egli ha detto: « L'Egitto è libero di ottenere armi in qualsiasi momento qualiasi quantità. Qualsiasi azione intesa a limitare questa libertà sarà considerata come un atto aggressivo da parte di nemici ».

Nasser ha quindi affermato che « nessuna nazione o gruppo di nazioni può considerare l'Egitto come un stato minaccioso ». Il primo ministro, il quale parlava in occasione della promozione di 67 cadetti della marina militare egiziana, ha detto: « Il ferito — ho improvvisamente udito vari colpi di arma da fuoco. Mi sono accorto poi di essere sanguinato, ho accennato forte dolore al viso e alle mani, sono subito scappato e mi sono accorto nella fuga che il mio socio Achille Noto, giunto prima di me al deposito, cedeva riverso a terra ». Secondo tale versione quindi il Noto, forse in un accesso di improvvisa follia, avrebbe sparato contro il socio rivolgendone poi l'arma contro se stesso e tenendosi al torace prima di tirarsi alla tempa il colpo mortale.

Entusiasmo dei londinesi per il circo di Mosca

LONDRA, 19. — Il circo di Mosca è giunto oggi a Londra per una permanenza di tre settimane, entusiasticamente accolto dai londinesi. Quarantadue artisti e giocolieri del circo hanno dovuto letteralmente aprirsi la via fuori della stazione tra la folla di inglese che li applaudivano e lanciavano fiori su di essi. Fuori della stazione li attendeva una folla ancor più grande assieme ad un nugolo di fotografi

L'accordo franco-sovietico

(Continuazione dalla 1. pag.)

sono i protagonisti? Abbiano potuto raccogliere le loro domande durante il ricevimento che si è tenuto al Cremlino con i rappresentanti della vita culturale, economica e politica della capitale. Erano giunti nella sala di Giorgio, con un notevole ritardo, dovuto ad una ultima riunione in cui sono stati precisati alcuni termini della dichiarazione finale. Ciò aveva provocato una particolare animazione tra i giornalisti americani, che avevano seguito tutti i negoziati con un certo nervosismo.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti i Paesi avranno accettato questo sistema di negoziati.

Ecco, dunque, i giudici dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: « Certamente sono soddisfatto. E' un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della pace ». Forse che non sono una cosa eccezionale, ma si tratta di grandi potenze? Sarà ancora meglio quando tutti